



Comune di Regalbuto

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Adunanza del 06/04/2017

VERBALE N. 70

OGGETTO:

Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2017/2019.

L'anno duemiladiciassette il giorno sei mese di aprile alle ore 17,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione la Giunta Municipale, si è riunita nelle seguenti persone:

1	BIVONA	Francesco	Sindaco	Presente	
2	PERRA	Teresa	Vicesindaco	Presente	
3	MAIDA	Vito	Assessore	Presente	
4	MONTELEONE	Giuseppe	Assessore	Presente	
5	CARAMBIA	Giuseppe	Assessore	Presente	

Con l'assistenza del **Segretario Comunale Dr. G. Romano**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. n. 48/91 e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica parere: Favorevole
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile parere: /

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2017/2019.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione allegata al presente atto, corredata del parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 23 Dicembre 2000, n. 30, reso favorevolmente.

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione e fatto proprio il contenuto formale e sostanziale della stessa.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** integralmente la proposta deliberativa segnata in oggetto, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) **DARE ATTO** che tutti i punti della proposta di deliberazione si intendono qui trascritti ed unitamente al presente costituiscono intero ed unico dispositivo.

Letto approvato e sottoscritto,

IL SINDACO

F.to Francesco Bivona

ASSESSORE ANZIANO

F.to Vito Maida

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Giuseppe Romano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18/06/2009 n. 69 è stata affissa all'Albo Pretorio on line di questo Comune il **13/04/2017** per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al **27/04/2017**

Dalla Residenza Municipale, addì

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

Perché dichiarata immediatamente eseguibile

x Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Regalbuto li, 06/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

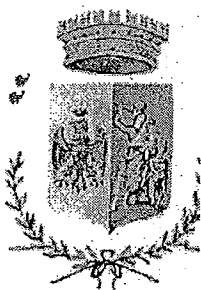
F.to Dr. Giuseppe Romano

Copia conforme all'originale in atti da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, addì...

IL SEGRETARIO GENERALE

.....



Comune di Regalbuto

70

SETTORE.....

Registro delle proposte

n. 71 del 06/04/17

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto :

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (PTPC) 2017-2019.**

L'anno duemiladiciassette addì Sei del mese di Aprile... alle ore 17,00... nel Palazzo Municipale, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Romano

Intervengono i Signori:

Nominativo	Presente	Firma
BIVONA FRANCESCO	si	
PERRA TERESA	si	
MAIDA VITO	si	
MONTELEONE GIUSEPPE	SI	
CARAMBIA GIUSEPPE	si	

Proposta di Delibera di Giunta Municipale n° del

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2017-2019.

RITENUTO che il consiglio comunale è tenuto ad approvare in via definitiva, il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019;

RITENUTO dovere condividere la strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità, come da aggiornamento dell' Anac e ritenuto, altresì, di dovere apportare al PTPC 2017-2019, le modifiche risultanti dal testo di Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018 allegato alla presente deliberazione;

VISTO l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

VISTO l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

VISTO altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell' integrità (PTTI), da aggiornare annualmente;

TENUTI PRESENTI i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità, nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l' art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa **come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili**, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, **va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità**; dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC;

VISTO il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190-2012, articolo 1, comma 4;

VISTO l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTO la nota prot. 20771 del 31/10/2016 in cui si trasmetteva avviso pubblico per l'approvazione del piano triennale della corruzione e programma per la trasparenza e integrità alle associazioni di categoria, associazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni culturali e sportive;

VISTO la nota prot. 20775 del 31/10/2016 in cui si trasmetteva avviso pubblico per l'approvazione del piano triennale della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità ai consiglieri comunali, al Sindaco e alla Giunta comunale.

ATTESO CHE in data 10 novembre 2016 si è tenuta l'assemblea per l'approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione in cui si invitavano i soggetti (cittadini) a proporre osservazioni al Piano;

VISTO la nota prot. 23820, in cui si invitavano a partecipare i Responsabili di FF. DD. a partecipare alla riunione sulla tematica misure previste per la rilevazione aree di rischio, Riunione che si è tenuta in data 12/12/2016 mappatura dei rischi;

VISTA la delibera di Consiglio comunale n. 4 del 28.03.2017 con la quale è stato condiviso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019;

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario esprimere da parte di questa assemblea un'indirizzo politico strategico ovvero la condivisione del Piano e contribuire alla sua elaborazione con integrazioni, suggerimenti e osservazioni;

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto all'approvazione della Giunta tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2016
- dei procedimenti disciplinari avviati e conclusi (in questo Ente non attengono a comportamenti relativi ad attività da riferire ad aree di rischio nell'ambito della prevenzione della corruzione);
- delle individuazioni delle aree di rischio e loro valutazioni;

TENUTO CONTO che la Relazione del Responsabile, in occasione della presente deliberazione, alla Giunta evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi, procedimenti, la mappatura dei rischi dell'ente;

RILEVATO, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'Ente;
- le limitate collaborazioni disponibili (non esiste personale compreso in un ufficio di staff)
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili;
- la completa aggiornata ricognizione dei procedimenti amministrativi;

DATO ATTO che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;

RILEVATO, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato annualmente ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile

alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornate al 2017-2019 nonché dei decreti attuativi dell' art. 7 della Legge 124/2015(Legge Madia);

DATO ATTO, quindi, che si rinvia l' ulteriore aggiornamento adeguamento necessario alla successiva approvazione del presente piano anticorruzione 2017-2019;

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione:

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

CONSIDERATO che il Piano di formazione anticorruzione contenuto in PTPC 2016-2018 individua, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2016, nei programmi di formazione;

RILEVATO che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

RILEVATO che il Piano di Prevenzione della Corruzione e (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuate dell'ente;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO altresì che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, e tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web di questo Ente, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti anticorruzione";

VISTO il parere di regolarità Tecnica;

VISTI artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei funzionari incaricati di P.O.;

VISTI altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese legalmente resi ed accertati,

PROPONE DI DELIBERARE

1. L' approvazione della proposta del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017 -2019 comprendente le aree di rischio, danto atto che il Programma triennale per la Trasparenza per l' integrità PTTI, costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

2. Di approvare, contestualmente, le procedure definite dal responsabile della prevenzione della corruzione all' interno del PTPC 2017-2019 per la selezione e formazione dei dipendenti da inserire nel programma di formazione 2017-2018;
3. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2017-2019 costituiscono obiettivi individuali dei dirigenti responsabili di P.O., responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano gli obiettivi alla data di approvazione dei presenti piani;
4. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo ai responsabili del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;